



Notiziario del Comune di Borgo San Dalmazzo

Quadrimestrale - Anno XIX - Numero 64 - Luglio 2026

Seguici sui nostri canali social



Crescere uniti: l'impegno di Borgo San Dalmazzo per i suoi giovani

Intervento della sindaca di Borgo San Dalmazzo, Roberta Robbione

Periodicamente come Giunta incontriamo i giovani di Borgo San Dalmazzo che si distinguono nello studio, nello sport e nelle attività che animano il nostro territorio. Ogni volta ritroviamo in loro la forza e l'energia di una comunità che cresce insieme ai suoi ragazzi, grazie a scuole, associazioni, società sportive e realtà educative che offrono occasioni concrete per formarsi e mettersi alla prova.

Il talento non è un lampo improvviso, ma un percorso che nasce dalla costanza, dalla disciplina e dalla capacità di cogliere nuove sfide. Lo dimostrano le storie raccontate a pagina 9 dei giovani che, negli ultimi mesi, hanno portato il nome della città in contesti nazionali e internazionali.

C'è chi eccelle nella matematica, trasformando esercizi e logica in un allenamento quotidiano; chi affronta le piste da sci o il poligono del biathlon con la stessa determinazione con cui prepara un esame universitario; chi trova nello sport un metodo per crescere, imparare a gestire la fatica e le sconfitte. E c'è chi, come le atlete e gli atleti delle società sportive borgarine, dimostra che il risultato è sempre il frutto di un gruppo che sostiene, incoraggia, costruisce.

Accanto ai nostri giovani, un ruolo fondamentale lo svolgono le scuole, come pure le associazioni culturali e sportive, gli oratori, i centri di aggregazione e i progetti, come i laboratori di Spazio Giò, che offrono spazi sicuri e stimolanti in cui sperimentare, sbagliare, migliorare. È un ecosistema educativo, fatto di insegnanti, educatori e volontari, che funziona solo se è condiviso e ogni realtà mette a disposizione competenze, tempo e passione.

In questa direzione vanno anche gli investimenti dell'Amministrazione: dai nuovi impianti sportivi, pensati per offrire luoghi moderni e accessibili dove allenarsi e crescere, fino all'avvio dei lavori di demolizione e ricostruzione della scuola di via Monte Rosa. Un intervento strategico, che rappresenta molto più di un'opera pubblica: è la testimonianza concreta di quanto crediamo nei giovani e nel loro futuro.

Una nuova scuola per la città: in via Monte Rosa i lavori di demolizione e ricostruzione



Il render della facciata principale del nuovo edificio scolastico.

L'edificio adibito a scuola dell'infanzia e asilo nido di via Monte Rosa a Borgo San Dalmazzo, costruito nel 1978, lascerà il posto a un nuovo fabbricato moderno e sostenibile, pensato per accogliere al meglio i bambini di oggi e di domani. I lavori di demolizione e ricostruzione sono iniziati a fine maggio. L'investimento complessivo di 3.900.000 euro è sostenuto da un contributo di 1.136.000 euro del Programma Regionale FESR Piemonte 2021-2027, da risorse comunali. Il progetto ha ricevuto un importante riconoscimento all'Expo della Sostenibilità 2026, distinguendosi come uno dei più avanzati dal punto di vista ambientale e tecnico.

«Questo intervento rappresenta un investimento importante e necessario per la nostra comunità – sottolineano la sindaca **Roberta Robbione**, l'assessore ai Lavori Pubblici **Armando Boaglio** e l'assessora alle Politiche Educative **Michela Galvagno** –. La scuola di via Monte Rosa aveva ormai esaurito la sua funzione: oggi costruiamo un edificio moderno, sicuro, sostenibile e pensato per il benessere dei bambini e del personale. Grazie ai finanziamenti europei e al lavoro degli uffici, possiamo realizzare un'opera strategica per il futuro della città».

L'intervento è stato affidato alla Editel S.p.A., mentre la direzione è sotto la responsabilità dell'ing. Federico Rozio. La durata prevista dei lavori è di 18 mesi, al termine dei quali Borgo San Dalmazzo avrà una nuova scuola capace di ospitare circa 90 bambini tra nido e infanzia, insieme a insegnanti e operatori.

«Il nuovo edificio nasce da un progetto che unisce qualità architettonica, efficienza energetica e attenzione al comfort degli spazi educativi – spiega l'ing. **Federico Rozio** –. La scelta del legno strutturale, della ventila-

zione meccanica e delle tecnologie rinnovabili permette di ottenere una scuola all'avanguardia, con consumi ridotti e ambienti salubri e luminosi».

Un intervento che guarda al futuro, con l'obiettivo di offrire alla comunità scolastica spazi più moderni, accoglienti e sostenibili. **Continua a pagina 6**

All'interno:

- Carta d'identità cartacea, aggiornamenti
- L'Amministrazione incontra Confartigianato
- Monopattini elettrici, nuove regole
- 80 anni di Repubblica e voto alle donne
- Il Comune aderisce ad UNCEM
- La scultura di Basso Sciarretta a MEMO4345
- Inaugurata l'area sportiva
- Rinnovata l'area camper della città
- Una nuova ricerca storica su Borgo
- Turismo: importante crescita nel 2025
- Ritorna "Un Borgo di Sera"
- Un'estate tutta da vivere
- Nuovi orizzonti di lettura
- "Ci vuole un albero", educazione ambientale

Carta d'identità cartacea: che cosa cambia e perché è importante passare alla CIE



Lo sportello dell'Ufficio Anagrafe.

Negli ultimi anni il modo in cui i cittadini si identificano e accedono ai servizi pubblici sta cambiando rapidamente. Sempre più attività quotidiane si svolgono online, dalla prenotazione di una visita sanitaria alla presentazione di pratiche amministrative. In questo scenario, la carta d'identità non è più soltanto un documento da esibire allo sportello o in viaggio, ma diviene strumento centrale per la vita digitale di ognuno.

Per questo motivo, anche il formato della carta d'identità si è evoluto. La tradizionale carta d'identità cartacea, utilizzata per decenni, sta arrivando alla fine del suo ciclo di vita. Con il Decreto Legge in data

16 giugno il Governo ha stabilito che le carte d'identità cartacee manterranno validità sul territorio italiano, ma in maniera limitata. Come si legge nel comunicato stampa della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la carte d'identità cartacee varranno, se non scadute, "per determinate finalità e nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i soggetti che erogano pubblici servizi". Nel rispetto della normativa europea, invece, tutte le carte d'identità cartacee cesseranno di essere valide per viaggiare all'estero.

È dunque importante prepararsi al rinnovo del documento cartaceo. Richiedere per tempo la Carta d'Identità Elettronica consente di evitare situazioni di urgenza e di iniziare a familiarizzare con le sue funzionalità. Si tratta di un cambiamento importante, che riguarda tutti i cittadini e che segna definitivamente il passaggio verso un sistema più moderno, sicuro e integrato con i servizi digitali.

Uniformare i documenti di identità a livello europeo garantisce standard più elevati di sicurezza e riduce il rischio di falsificazioni. La Carta d'Identità Elettronica, indicata con la sigla CIE, è dotata di un microchip che contiene i dati del titolare in modo protetto. Questo elemento tecnologico rende la CIE più sicura rispetto al vecchio documento cartaceo e consente l'apertura a nuove possibilità di utilizzo.

Dal punto di vista tradizionale, la CIE resta un documento di riconoscimento valido sia in Italia sia per l'espatrio nei Paesi in cui è consentito l'utilizzo

Inquadra il QR Code per consultare la pagina web dedicata e prenotare un appuntamento allo sportello.



della carta d'identità: è lo strumento che accompagna il cittadino nelle normali attività quotidiane, dai controlli di identità ai viaggi all'interno dell'Unione Europea.

Accanto a questa funzione, la CIE introduce una novità fondamentale: consente l'accesso ai servizi digitali in modo certo e protetto. Il cittadino può utilizzare la CIE per accedere, ad esempio, ai servizi dell'INPS, dell'Agenzia delle Entrate, del Fascicolo Sanitario Elettronico o dei portali comunali. È una vera semplificazione: molte pratiche possono essere svolte da casa, senza necessità di recarsi fisicamente agli sportelli e senza tempi di attesa. E ogni accesso avviene con un livello di protezione elevato, che tutela i dati personali.

È comprensibile che non tutti i cittadini abbiano lo stesso grado di familiarità con la tecnologia. Proprio per questo motivo, il ruolo degli uffici comunali resta centrale. Gli sportelli continuano a essere un punto di riferimento importante, sia per il rilascio del documento sia per fornire informazioni. Il percorso di digitalizzazione deve essere inclusivo e accompagnare tutti, senza lasciare indietro nessuno.

La CIE, infatti, non sostituisce completamente il rapporto diretto con gli uffici, ma lo affianca e lo integra. Offre nuove possibilità a chi desidera utilizzarle, mantenendo comunque le modalità tradizionali per chi ne ha bisogno. In questo senso, rappresenta un equilibrio tra innovazione e accessibilità.

I Servizi Demografici del Comune ora dialogano anche con l'App IO

Anagrafe, Stato Civile ed Elettorale del Comune di Borgo San Dalmazzo sono ora integrati con **IO**, l'app dei servizi pubblici nazionali che permette un dialogo diretto, sicuro e immediato tra cittadini ed enti. IO, sviluppata da PagoPA S.p.A., è lo sportello digitale unico della Pubblica Amministrazione: consente di ricevere comunicazioni ufficiali, effettuare pagamenti tramite pagoPA e gestire documenti e scadenze direttamente dal proprio smartphone, utilizzando semplicemente SPID o CIE.

Grazie a questa integrazione, i cittadini potranno ricevere in tempo reale aggiornamenti sulle proprie pratiche demografiche, evitando code e telefonate,

con informazioni che arrivano direttamente sul telefono. Sarà possibile pagare avvisi e diritti in pochi secondi, conservare e consultare scadenze, appuntamenti, certificati e documenti in un unico spazio digitale e avere maggiore trasparenza sullo stato delle richieste. IO rappresenta un canale gratuito, ufficiale e sempre disponibile, pensato per semplificare il rapporto con la Pubblica Amministrazione.

I servizi comunali utilizzeranno IO per inviare comunicazioni mirate: l'Anagrafe informerà su pratiche di residenza, appuntamenti, permessi di soggiorno e scadenze della Carta d'Identità Elettronica; lo Stato Civile invierà aggiornamenti su cittadinanza, giu-

ramenti, matrimoni, unioni civili, nascite, adozioni, riconoscimenti, separazioni e divorzi; il Servizio Elettorale fornirà notifiche su albi di scrutatori e presidenti di seggio, convocazioni, voto assistito o domiciliare, appuntamenti dedicati, tessera elettorale e richieste per giudici popolari.

Per iniziare a utilizzare IO è sufficiente scaricare l'app dagli store digitali, accedere con SPID o CIE e abilitare le notifiche del Comune. In questo modo ogni cittadino potrà contare su un canale unico, semplice e affidabile per restare sempre aggiornato sui propri servizi comunali. Il servizio è gratuito e non richiede registrazioni ulteriori.

Orario di ricevimento degli Assessori

Sindaca - Roberta **ROBBIONE**

sindaca@comune.borgosandalmazzo.cn.it

Segreteria e Affari generali, Servizi demografici, Enti partecipati e controllati, Relazioni istituzionali e internazionali, Comunicazione istituzionale, Coordinamento degli assessorati, Igiene pubblica, Pari opportunità, Pace, Acqua bene comune pubblico Funzioni residuali non attribuite agli assessori dal lunedì al venerdì su appuntamento (tel. 0171 754111)

Vicesindaca - Clelia **IMBERTI**

clelia.imberti@comune.borgosandalmazzo.cn.it

Bilancio, Tributi, Economato, Controllo di gestione, Personale, Semplificazione amministrativa e Amministrazione digitale, Ufficio bandi e progetti, Legalità dal lunedì al venerdì su appuntamento (tel. 0171 754111)

Assessore - Armando **BOAGLIO**

armando.boaglio@comune.borgosandalmazzo.cn.it

Lavori pubblici, Decoro rigenerazione e riqualificazione urbana, Piano neve, Grandi viabilità, Patrimonio, Servizi cimiteriali, Gestione rifiuti dal lunedì al venerdì su appuntamento (tel. 0171 754111)

Assessora - Michela **GALVAGNO**

michela.galvagno@comune.borgosandalmazzo.cn.it

Cultura, Scuola, Asilo nido e politiche educative, Inclusione sociale, Terza età, Commercio e Artigianato dal lunedì al venerdì su appuntamento (tel. 0171 754111)

Assessore - Francesco **ROSATO**

francesco.rosato@comune.borgosandalmazzo.cn.it

Urbanistica, Pianificazione del territorio ed edilizia privata, Ambiente, Sport e salute dal lunedì al venerdì su appuntamento (tel. 0171 754111)

Assessore - Fabio **ARMANDO**

fabio.armando@comune.borgosandalmazzo.cn.it

Frazioni e quartieri, Polizia municipale e Protezione civile, Agricoltura ed elicottura, Tutela promozione e sviluppo della montagna, Associazionismo ed enti del terzo settore, Manifestazioni e Turismo, Fiere e mercati, Politiche giovanili, Tutela animali dal lunedì al venerdì su appuntamento (tel. 0171 754111)

BORGOSAN DALMAZZO
NOTIZIARIO DEL COMUNE DI BORGOSAN DALMAZZO
AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI CUNEO
N. 612 DEL 20 / 5 / 2008
N. 19042 DEL REGISTRO DEGLI
OPERATORI DI COMUNICAZIONE
WWW.COMUNE.BORGOSANDALMAZZO.CN.IT

Redazione

Via Roma, 74 - 12011 Borgo San Dalmazzo
Telefono: 0171/754.114

Ufficio per la comunicazione istituzionale

Direttore Responsabile: Roberto Bianco
E-mail: comunicazione@comune.borgosandalmazzo.cn.it

Stampa: MG Servizi Tipografici - Vignolo.



L'Amministrazione comunale incontra i vertici di Confartigianato: focus su eventi, politiche per famiglie e artigiani

Si è svolto lunedì 15 giugno, presso il Palazzo comunale di Borgo San Dalmazzo, l'incontro tra la sindaca Roberta Robbione, la vicesindaca Clelia Imberti e l'assessora a Commercio e Artigianato Michela Galvagno con la presidente di Confartigianato Imprese Cuneo, Daniela Balestra, e il direttore Joseph Meineri. Un confronto che ha permesso di approfondire alcuni temi centrali per la città e per il tessuto produttivo locale.

Al tavolo è emersa la volontà condivisa di valorizzare ulteriormente gli eventi cittadini, riconosciuti come momenti fondamentali per la promozione del territorio. In questo quadro, è stato ribadito il forte sostegno di Confartigianato alla manifestazione Un Borgo di Cioccolato, divenuta Fiera Nazionale nel 2026 e oggi tra le iniziative più rappresentative della città. Durante l'incontro si è parlato anche dell'avvio dell'anno scolastico, previsto per il 14 settembre. Confartigianato ha illustrato la proposta di un'apertura anticipata delle attività educative, a sostegno delle famiglie e del sistema produttivo. La Sindaca ha annunciato che il Comune presenterà un Ordine del giorno durante il prossimo Consiglio Comunale e si è dichiarata disponibile a collaborare qualora la Regione Piemonte attivasse progetti pilota.

Un ulteriore momento di approfondimento ha riguardato le politiche regionali per l'artigianato, con particolare attenzione alle Aree di Sviluppo dell'Artigianato (ASA) e alla necessità di strumenti più efficaci per sostenere innovazione, competitività e inclusione. L'Amministrazione ha confermato la propria disponibilità a promuovere sul territorio eventuali progettualità che potranno nascere in questo ambito. «Il dialogo con Confartigianato è fondamentale per costruire politiche che rispondano davvero alle esigenze del nostro territorio – commenta la **sindaca Robbione** –. La crescita di Un Borgo di Cioccolato, l'attenzione alle famiglie e il sostegno all'artigianato sono temi che richiedono visione comune e collaborazione costante. Borgo San Dalmazzo è pronta a fare la sua parte, con responsabilità e spirito di comunità».

«Ringraziamo la Sindaca e l'Amministrazione comunale – aggiunge la presidente di Confartigianato, **Daniela Balestra** – per la collaborazione sempre attiva, sia in occasione di fiere ed eventi, come Un Borgo di Cioccolato e la Fiera Fredda, che permettono di valorizzare imprese e territorio, anche in ottica turistico-esprienziale, sia più in generale per le iniziative che hanno un impatto positivo sul tessuto produttivo e sulla comunità di riferimento. Apprezziamo inoltre



L'incontro tra l'Amministrazione di Borgo San Dalmazzo e i vertici di Confartigianato Cuneo.

l'attenzione e il supporto dimostrati nei confronti della proposta di apertura anticipata delle scuole, un'iniziativa verso la quale, peraltro, anche altri Comuni ed Enti hanno manifestato interesse e apprezzamento. Anche questo esempio conferma l'importanza della collaborazione tra Enti pubblici e Associazioni di categoria, chiamati a lavorare insieme su una visione condivisa a beneficio dell'intera comunità locale».

Monopattini elettrici: in vigore le nuove regole



Immagine di repertorio modificata con l'ausilio di AI.

La disciplina dei monopattini elettrici è stata profondamente aggiornata dalla legge n.177/2024 introducendo obblighi stringenti per conducenti e proprietari. Tra le principali novità figurano l'obbligo generalizzato del casco, il contrassegno identificativo del veicolo (denominato più genericamente targa) e l'assicurazione per la responsabilità civile verso terzi. Il nuovo assetto normativo rafforza la sicurezza stradale e avvicina i monopattini al regime dei veicoli a motore: i monopattini non sono più considerati meri dispositivi di mobilità leggera, ma strumenti la cui circolazione deve essere regolata con criteri analoghi a quelli dei veicoli, soprattutto sotto il profilo della responsabilità e dell'identificazione.

Con le regole in vigore pre-riforma l'obbligo di indossare il casco riguardava solo particolari categorie di conducenti mentre oggi viene esteso a tutti gli utenti, con l'obiettivo di ridurre il rischio di lesioni gravi in caso di incidente. Un altro pilastro della riforma è rappresentato dal-

l'introduzione dell'obbligo di contrassegno identificativo (o targa) per tutti i monopattini: ogni monopattino dovrà dunque essere dotato di un elemento identificativo univoco, funzionale ai controlli da parte degli organi di polizia.

Infine, la riforma introduce l'obbligo di assicurazione per la responsabilità civile verso terzi (obbligatoria dal 16 luglio), richiamando espressamente l'articolo 2054 del Codice civile: l'obbligo assicurativo rappresenta uno dei punti più innovativi della disciplina, in quanto equipara di fatto i monopattini ai veicoli sotto il profilo della responsabilità civile, garantisce una maggiore tutela per i terzi danneggiati e rafforza il sistema di copertura dei rischi connessi alla circolazione.

Chi può intestarsi la polizza assicurativa?

Potranno richiedere il contrassegno (e quindi la polizza collegata) tutti i maggiorenni e anche i minori

a partire dai 14 anni. Nel caso degli under 18, la domanda dovrà essere presentata da un genitore o da chi esercita la responsabilità genitoriale.

In caso di sinistro sono coperti solo i danni causati dal proprietario o da chiunque sia alla guida del monopattino?

Se il monopattino è condiviso tra più membri della famiglia, ad esempio genitori e figli maggiorenni, conviene valutare se la polizza RC Auto contiene la clausola che copre tutti i conducenti o solo l'intestatario; nel secondo caso, un incidente causato da un familiare, non indicato in polizza, potrebbe non essere coperto. La risposta dipende quindi dalle condizioni contrattuali di ciascuna polizza secondo la prassi contrattuale attualmente in uso. Vanno quindi attentamente visionate le condizioni di polizza prima della sottoscrizione della stessa.

È sufficiente la copertura della polizza RC Famiglia?

Un errore frequente è ritenere sufficiente per il monopattino una generica polizza RC capofamiglia o una polizza di RC per la vita privata: molte di queste coperture escludono espressamente i veicoli soggetti a obbligo di assicurazione RC Auto. Inoltre, la polizza RC Auto, obbligatoria per legge per il monopattino, deve riportare il codice del contrassegno identificativo del monopattino stesso per avere validità legale, il che, di fatto, esclude le generiche polizze famiglia, che non sono configurate per gestire tale contrassegno identificativo in collegamento con la piattaforma monopattini del Ministero dei Trasporti – MIT.

Inquadra il QR Code per scaricare il riepilogo di regole e relative sanzioni in relazione alla conduzione dei monopattini.



2 giugno 2026, ottant'anni della Repubblica e del primo voto alle donne



Inaugurazione della panchina dedicata agli 80 anni della Repubblica e al primo voto alle donne.

Il 2 giugno 2026 ha rappresentato una ricorrenza di particolare rilievo: si sono celebrati gli ottant'anni del referendum del 1946, l'atto fondativo con cui gli italiani scelsero la Repubblica e con cui, per la prima volta, le donne esercitarono il diritto di voto. Un passaggio decisivo che trasformò la vita del Paese e aprì la strada alla piena partecipazione femminile nelle istituzioni.

Il tema è oggi più che mai attuale. In molti territori, infatti, la presenza femminile nei ruoli di guida amministrativa resta ancora limitata, segno di un divario che continua a incidere sulla piena rappresentanza nelle istituzioni.

In questo contesto, l'Amministrazione comunale di Borgo San Dalmazzo rappresenta un'eccezione virtuosa: la Giunta è infatti composta in modo paritetico, con tre donne e tre uomini. La guida del Comune è affidata alla sindaca Roberta Robbione, affiancata dalla vice sindaca Clelia Imberti e dall'assessora Michela Galvagno, a cui si sommano quattro consigliere (Elena Ferreri, Luisa Agricola, Luisa Giorda e Katia Manassero).

«La nostra è un'eccezione in provincia di Cuneo che ci deve far riflettere su quanto lavoro resti ancora da fare per garantire alle donne pari opportunità di accesso ai ruoli decisionali, non solo in politica ma in ogni ambito della vita pubblica – commenta la sindaca, **Roberta Robbione** –; la democrazia è più forte quando tutte e tutti possono contribuire in modo equo».

Due nuove vie dedicate a donne che hanno fatto la storia della comunità

Nell'anno dell'ottantesimo anniversario del primo voto alle donne, il Comune di Borgo San Dalmazzo ha intenzione di intitolare due nuove vie a figure femminili che hanno lasciato un segno profondo nella storia civile e sociale della città: Eugenia Barale e Marianna Lucia Cucchiatti.

Eugenia Barale (1911-1968) fu la prima donna eletta in Consiglio a Borgo San Dalmazzo nel 1946, impiegata presso la direzione dell'Italcementi, punto

di riferimento per molte famiglie nel difficile dopoguerra. Durante la guerra fece realizzare un rifugio sotterraneo nel proprio terreno, offrendo protezione ai borgarini durante i bombardamenti. Attiva nell'Azione Cattolica e collaboratrice di don Raimondo Viale, svolse il proprio mandato amministrativo fino al 1951.

Marianna Lucia Cucchiatti (1910-1993) fu maestra elementare a Beguda per oltre quarant'anni, benefattrice della comunità e figura di straordinario coraggio. Durante la Seconda Guerra Mondiale salvò profughi ebrei nascondendoli nella propria abitazione e portò aiuto ai partigiani del Gruppo Saben. Insignita del "Premio Bontà", del Diploma di Benemerita e della Medaglia di Bronzo della Pubblica Istruzione, continuò anche dopo il pensionamento a dedicarsi ai bambini della frazione, fondando una scuola materna gratuita.

«Intitolare due vie a donne che hanno servito la comunità con coraggio, dedizione e altruismo – sottolinea la vice sindaca **Clelia Imberti** –, significa riconoscere un'eredità che parla al presente e ricordare che la storia locale è fatta anche, e spesso soprattutto, da figure femminili che hanno agito con discrezione ma con enorme impatto».

«Queste intitolazioni sono un invito a guardare alla memoria come un patrimonio vivo – aggiunge l'assessora alla Cultura, **Michela Galvagno** –, capace di orientare le scelte future. Barale e Cucchiatti sono esempi di responsabilità civica, solidarietà e impegno educativo: valori che vogliamo trasmettere alle nuove generazioni».

Una panchina commemorativa in via Boves

Nella mattina di giovedì 11 giugno è stata presentata la panchina che la Croce Rossa di Borgo San Dalmazzo, in accordo con l'Amministrazione della città, ha voluto dedicate agli ottant'anni della Repubblica e del primo voto alle donne. Posta all'ingresso della sede del comitato borgarino, la panchina è stata restaurata e riverniciata con i colori della CRI e arricchita da un tricolore commemorativo.

Il Comune di Borgo San Dalmazzo aderisce all'UNCCEM

La Giunta comunale di Borgo San Dalmazzo, con deliberazione n. 124 del 7 maggio 2026, ha approvato l'adesione all'UNCCEM – Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani, associazione che riconosce la montagna come risorsa strategica per lo sviluppo del Paese e che promuove politiche, progettualità e collaborazioni dedicate ai territori montani, favorendo al tempo stesso la costruzione di reti tra enti locali e la condivisione di buone pratiche utili a rafforzare la coesione delle comunità alpine

«L'adesione all'UNCCEM rappresenta un passo importante per il nostro Comune – sostengono la sindaca di Borgo San Dalmazzo **Roberta Robbione** e l'assessore alla Montagna **Fabio Armando** –. Aderiamo a una rete nazionale che valorizza le specificità dei territori montani e sostiene gli enti locali nella definizione di politiche e progettualità orientate allo sviluppo sostenibile. È un impegno che rafforza la nostra capacità di dialogo istituzionale e ci permette di contribuire, con maggiore efficacia, alla crescita del territorio e delle comunità che lo abitano».

Come riportato nella delibera, l'UNCCEM opera per

la promozione di una politica montana in armonia con i principi di tutela ambientale, territoriale e civile, favorendo lo sviluppo sostenibile delle zone montane italiane.

L'Amministrazione comunale entra a far parte dell'associazione per contribuire alle sue finalità statutarie e per usufruire dei servizi, delle iniziative e del supporto tecnico-amministrativo che l'UNCCEM mette a disposizione degli enti locali. La quota associativa annuale prevista per i Comuni oltre i 5.000 abitanti è pari a 250 euro.

«L'adesione di Borgo è importante per due ordini di motivi – spiega **Roberto Colombero**, presidente UNCCEM Piemonte –. Riconosce il lavoro che Uncem sta facendo e fa parte dell'associazione è il primo passo per farla crescere. Secondo elemento è sottolineare come un Comune di fondovalle sia strategico per le politiche di sviluppo e per la garanzia dei servizi delle valli che gravitano sulla città. Insieme si costruiscono percorsi virtuosi. E già Borgo San Dalmazzo nella Green Community Margreen dimostra di avere una visione di territorio che è un esempio. Avanti, insieme».

«È fondamentale consolidare l'impegno dei Comuni nell'essere insieme alle nostre associazioni per costruire percorsi di futuro per i territori – sottolinea il presidente nazionale UNCCEM, **Marco Bussone** –. Da soli si può agire, certo, ma è nel noi che si genera la forza capace di incidere davvero sul destino delle valli del Piemonte e delle montagne del Paese».



Un momento della presentazione del Rapporto Montagne Italia 2025 di UNCCEM a Borgo San Dalmazzo.

L'Amministrazione comunale accoglie Cristina Bernardi, presidente di Amico Sport

Mercoledì 6 maggio Cristina Bernardi, presidente di Amico Sport, accompagnata dal volontario Sergio Brunetto, è stata ricevuta in Municipio dall'Amministrazione comunale di Borgo San Dalmazzo, rappresentata dalla sindaca Roberta Robbione e dagli assessori Clelia Imberti e Armando Boaglio. Un incontro cordiale, dedicato a ripercorrere la storia dell'associazione, a valorizzarne l'impatto sociale sul territorio e sottolineare l'importanza del riconoscimento recentemente ottenuto a livello nazionale.

Amico Sport: trent'anni di inclusione attraverso lo sport

Fondata nel dicembre 1994 all'interno della Libertas e successivamente affiliata a *Special Olympics*, Amico Sport è oggi una realtà consolidata che coinvolge 180 atleti, dai bambini di 5-6 anni fino agli adulti, sostenuta da circa 80 volontari. Sono 17 le discipline praticate, dallo sci di fondo al nuoto, dalle attività ludicomotorie per i più piccoli fino alle bocce, in un'offerta sportiva che mette al centro la partecipazione, la socializzazione e il miglioramento della qualità della vita.

Cristina Bernardi segue l'associazione dal 1995, quando iniziò la sua collaborazione per una tesi dedicata al rapporto tra sport e disabilità. Da allora, da oltre trent'anni, rappresenta una figura di riferimento per atleti, famiglie e volontari e guida un percorso che ha reso Amico Sport un punto di riferimento provinciale per l'inclusione attraverso lo sport.

Il riconoscimento del Presidente Mattarella

Recentemente Cristina Bernardi è stata insignita dell'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana dal Presidente Sergio Mattarella, nell'ambito di una scelta precisa del Capo dello Stato: valorizzare "gli eroi silenziosi", persone che operano per il bene degli altri, lontano dai riflettori. Sono stati 31 i premiati a livello nazionale e, nella motivazione ufficiale, Bernardi è stata descritta come colei che "trasforma campi e palestre in luoghi di autentica inclusione".

«È un riconoscimento che condivido con le famiglie, gli atleti, i volontari e gli operatori di Amico Sport – ha dichiarato Bernardi durante l'incontro –; tante persone stanno dando molto all'associazione, insieme agli enti filantropici che ci sostengono, come Panathlon, Rotary, Lions e Zonta».

Bernardi ha ricordato come lo scopo di Amico Sport sia quello di favorire lo stare insieme, fare gruppo, costruire relazioni significative attraverso lo sport e offrire ai propri atleti un contesto accogliente, motivante e inclusivo che permetta a ciascuno di esprimere le proprie potenzialità.

«A nome della Città di Borgo San Dalmazzo – il commento dell'Amministrazione comunale – esprimiamo a Cristina Bernardi la gratitudine per il percorso che ha saputo costruire in questi trent'anni, trasformando lo sport in un luogo di relazioni autentiche, di crescita e di inclusione. Un ringraziamento particolare va anche a Sergio Brunetto, a nome di tutti i volontari



Al centro Cristina Bernardi, con gli assessori Imberti e Boaglio, la sindaca Robbione e il volontario Brunetto.

di Amico Sport, per l'impegno quotidiano che sostiene e rende possibile questo cammino.

Il riconoscimento conferito dal Presidente della Repubblica rappresenta un insegnamento prezioso per l'intera comunità: ci ricorda il valore di ogni persona, la forza delle competenze di ciascuno e l'importanza di costruire contesti in cui tutte e tutti possano sentirsi accolti e valorizzati.

Ci auguriamo che questa onorificenza possa offrire nuovo slancio alle sfide future dell'associazione, rafforzando ulteriormente il suo ruolo fondamentale nel promuovere inclusione, partecipazione e crescita personale attraverso lo sport sul nostro territorio».

Protoforma – La nascita del volo: inaugurata la scultura di Basso Sciarretta accanto a MEMO4345

Nel pomeriggio di venerdì 24 aprile, la rinnovata area verde adiacente a MEMO4345 ha accolto l'inaugurazione della scultura *Protoforma – La nascita del volo* del partigiano e artista Basso Sciarretta, donata alla Città dalla famiglia. L'opera, tra le più rappresentative del percorso creativo di Sciarretta, si presenta come una forma essenziale che si slancia verso l'alto, evocando l'idea di un'origine, di un impulso vitale che cerca il volo. Un'opera simile è stata collocata a Cuneo, al Parco della Resistenza, a testimonianza del legame profondo tra l'artista e la memoria civile del territorio.

Artista che ha unito impegno e forma

Basso Sciarretta (1921-2006) originario di Termoli, in Molise, ha ultimato gli studi (liceo e facoltà di giurisprudenza) a Torino per poi trasferirsi a Cuneo e dagli anni '80 a Borgo San Dalmazzo.

Durante la Seconda guerra mondiale fu partigiano tra le file del "I gruppo Divisione Alpine Langhe" al comando di Martini Mauri, medaglia d'oro al Valor Militare per la Resistenza. Fu catturato dai fascisti e, a

un passo dalla fucilazione, fu salvato da un ragazzino a Rocca Cigliè che negò fosse il tenente Walter.

Nel dopoguerra fu artista poliedrico e scultore dalla forte impronta etica. La sua opera si distingue per la capacità di trasformare la materia in un linguaggio di testimonianza: forme pure, dinamiche, che parlano di libertà, fragilità e tensione morale. La sua biografia intreccia arte e impegno civile.

Collocazione che dialoga con la storia

La scelta di collocare *Protoforma – La nascita del volo* accanto a MEMO4345 e a pochi passi dal Memoriale della Deportazione ha conferito all'inaugurazione un significato intenso. In questo luogo, dove la città ricorda i convogli partiti verso Auschwitz e le vite spezzate dalla deportazione, l'opera di Sciarretta assume il valore di un ponte simbolico tra memoria e futuro, tra la storia della Resistenza e il desiderio di libertà che attraversa la sua ricerca artistica.

Nuovo tassello nel paesaggio della memoria

Borgo San Dalmazzo aggiunge un nuovo segno al proprio percorso di memoria pubblica: un'opera che dialoga con il paesaggio, con la storia e con le generazioni future. L'inaugurazione si inserisce inoltre nel solco del patto di gemellaggio tra il Comune molisano di Agnone e Borgo San Dalmazzo, nato per custodire e promuovere i valori della memoria, della pace e della responsabilità civica nel nome di don Raimondo Viale. L'opera di Sciarretta, con la sua tensione verso il volo e la libertà, interpreta perfettamente questo spirito.



Momento inaugurale della scultura di Basso Sciarretta.

Inaugurata l'area sportiva di Borgo San Dalmazzo



Il taglio del nastro durante l'inaugurazione di Campo 2.

Il pomeriggio di sabato 13 giugno ha segnato un momento atteso dalla comunità di Borgo San Dalmazzo: l'inaugurazione della nuova area sportiva di via Grande Torino, un intervento che restituisce alla città uno spazio rinnovato e pensato per lo sport. Alla cerimonia erano presenti l'assessore regionale Marco Gallo, la Giunta comunale e numerosi consiglieri, insieme alle associazioni sportive e a tanti cittadini che hanno voluto condividere questo importante passaggio. L'opera, realizzata grazie ai 650.000 euro del bando statale "Sport e Periferie 2023" e ai 250.000 euro di fondi comunali, ha trasformato il vecchio campo n. 2 in un impianto moderno: un manto in erba sintetica di ultima generazione, un nuovo sistema di illuminazione a led, una pista di atletica come da richiesta delle insegnanti delle scuole cittadine e un'area polifunzionale in sabbia. Anche l'edificio degli spogliatoi è stato completamente riqualificato dal punto di vista energetico, con interventi mirati alla sostenibilità e al comfort degli atleti.

In funzione la rinnovata area camper della città

La nuova area di sosta per camper di Borgo San Dalmazzo, situata in piazza Vittime delle Foibe, è ufficialmente in funzione e pronta ad accogliere viaggiatori e turisti con servizi rinnovati e spazi più ordinati e confortevoli. L'intervento, progettato dall'Ufficio Lavori Pubblici, rappresenta un investimento complessivo di 162.000 euro, reso possibile grazie al contributo della Regione Piemonte, che ad aprile 2025 ha riconosciuto il valore dell'iniziativa destinando 60.000 euro, al sostegno della Fondazione CRC con ulteriori 30.000 euro e alle risorse comunali che hanno completato il finanziamento.

La riqualificazione ha permesso di riorganizzare l'intera area, migliorando l'accessibilità e la qualità dei servizi offerti ai camperisti, oltre alla sistemazione della piazza adibita a parcheggio. Sono state installate nuove colonnine per la ricarica, rinnovati i servizi di scarico e ridefiniti gli spazi di sosta per garantire maggiore comodità e sicurezza. Nei prossimi mesi l'area sarà ulteriormente potenziata con l'attivazione di un sistema di videosorveglianza, che consentirà un controllo più efficace e una tutela maggiore per gli utenti e per l'area stessa. È inoltre stata effettuata la piantumazione di nuovi alberi per favorire un'ombreggiatura naturale e migliorare il comfort durante la stagione estiva.

«Questa area nasce per offrire a tutti uno spazio moderno, sicuro e accessibile, dove lo sport diventa salute, educazione e incontro – ha ricordato nel suo intervento la sindaca, **Roberta Robbione** –. Abbiamo investito per dare a Borgo un luogo di qualità, sostenibile e pensato per il futuro. Ora questa struttura è di tutti, e la sua cura è una responsabilità condivisa».

La cerimonia è stata anche l'occasione per sottolineare il significato della nuova intitolazione della via al Grande Torino, un richiamo ai valori che quella squadra seppe incarnare nel dopoguerra unendo l'intera nazione al di là della fede calcistica di ciascuno, e per ricordare due figure storiche del calcio borganino, Anselmo Giraudo e Giuseppe Giordano, cui è stato dedicato il memorial che ha animato il pomeriggio sportivo.

L'assessore regionale **Marco Gallo** ha evidenziato l'importanza dell'investimento: «La nuova area sportiva di via Grande Torino è realtà: un impianto

comunale completamente rinnovato, che permetterà ai giovani di allenarsi in sicurezza tutto l'anno senza spostarsi fuori dal territorio. È un intervento che rafforza i servizi sportivi e l'accessibilità della città».

L'assessore ai Lavori Pubblici **Armando Boaglio** ha voluto sottolineare lo sforzo corale che ha reso possibile l'opera.

«Questo risultato nasce dall'impegno condiviso dei tecnici comunali (Bruno Giraudo a Fabio Giraudo per la parte tecnica, Antonella Rizzolio e Monica Marro per la parte finanziaria), progettisti, direttore dei lavori e ditte che hanno operato con grande professionalità».

La benedizione del nuovo campo è stata impartita dal curato don Paolo, mentre il taglio del nastro è stato affidato ai nipoti di Giraudo e Giordano. A seguire le partite che hanno visto protagonisti i pulcini 2015 del Pedona e del Val Maira e le vecchie glorie del G.S. Madonna Bruna. La nuova area sportiva è ora a disposizione della città.

Una nuova scuola per la città

(continua dalla prima pagina)

La nuova scuola di via Monte Rosa sarà un edificio a un solo piano, costruito in legno e progettato per garantire comfort e benessere grazie a pompe di calore per caldo e freddo, un sistema di ventilazione meccanica che assicura aria sempre pulita, ampie superfici vetrate che portano luce naturale negli ambienti e frangisole orientabili che regolano l'ingresso del sole nelle ore più intense.

L'edificio è progettato secondo i criteri nZEB, ovvero edificio a energia quasi zero con struttura portante in XLAM. L'attenzione alla sostenibilità si traduce in un impianto fotovoltaico da 90,68 kW con batterie di accumulo da 20 KWh, nell'illuminazione LED a basso consumo, in un sistema di monitoraggio energetico in tempo reale e in una vasca per la raccolta dell'acqua piovana destinata all'irrigazione e ai servizi. Importante la riduzione stimata dei consumi energetici: azzerato il consumo di gas, abbattuto del 63% quello di elettricità e del 62% l'indice di energia primaria.

«Siamo orgogliosi di essere stati gli aggiudicatari di un'opera così significativa per Borgo San Dalmazzo – commentano da **Editel** –. Lavoreremo con impegno e professionalità per rispettare tempi e qualità richiesti, garantendo un cantiere sicuro e un risultato finale all'altezza delle aspettative della comunità». Nel frattempo, per garantire la continuità del servizio educativo, sono a disposizione i moduli installati nel cortile del Palazzo San Giuseppe (ex Protette), che ospiteranno temporaneamente le attività scolastiche per tutta la durata del cantiere.



La nuova area camper di piazza Vittime delle Foibe.

Una nuova ricerca sulla storia di Borgo San Dalmazzo

La nuova ricerca storica dedicata a Borgo San Dalmazzo, destinata a confluire in una prossima pubblicazione editoriale, nasce da un incarico dell'Amministrazione Comunale, che ha scelto di valorizzare in modo rigoroso e sistematico il patrimonio documentale del territorio. Il professor Walter Cesana, da anni impegnato nello studio della storia borgarina, ha impostato un lavoro fondato sull'indagine approfondita dell'archivio storico comunale e sull'integrazione di numerose fonti pubbliche e private. Centrale è il coinvolgimento diretto dei cittadini, chiamati a contribuire con fotografie, documenti e testimonianze familiari (si veda, a riguardo, il box in pagina). Un approccio che restituisce alla popolazione il ruolo di protagonista della propria storia collettiva. Ne parliamo con il responsabile del progetto.

1) Prof. Cesana, come nasce l'incarico affidatole dal Comune di Borgo San Dalmazzo e quali criteri hanno guidato l'impostazione generale di questa nuova ricerca storica?

Da molti anni mi occupo della storia di Borgo e già nella precedente legislatura ero stato contattato dal Comune per realizzare una ricerca, ma è stato con l'attuale Amministrazione che si è concretizzato un progetto preciso, che prevede come base principale l'indagine e lo scavo dei documenti dell'archivio storico comunale, ma anche la ricerca di una pluralità di fonti scritte e orali, pubbliche e private. Scopi, obiettivi, metodologie, tempi e modalità operative sono stati concordati con l'Amministrazione Comunale che ha offerto la massima collaborazione.

2) Quali sono le principali fonti che ha utilizzato per ricostruire la storia di Borgo San Dalmazzo, e quali difficoltà ha incontrato nel reperimento o nella verifica dei materiali?

La fonte principale è l'archivio storico del Comune al quale si affiancano gli Archivi di Stato di Cuneo e di Torino, gli archivi parrocchiali e diocesani, gli archivi scolastici, gli archivi di enti come ad esempio la Camera di Commercio, il Centro di documentazione territoriale di Cuneo ecc., ma anche (molto preziosi) archivi inediti di famiglie borgarine di antica data. Qualche difficoltà è venuta dalla comparazione bibliografica con alcune pubblicazioni già edite su vari argomenti che riportano informazioni poco precise, a volte superficiali o addirittura errate, senza citare le fonti.

3) Nel percorso di ricerca, quali periodi o snodi storici si sono rivelati particolarmente significativi per comprendere l'identità di Borgo San Dalmazzo?

Si è scelto di focalizzare l'arco temporale dalla nascita del Comune, intorno al XII secolo, fino alla contemporaneità, cioè a poco dopo la metà del XX secolo (Anni Sessanta del Novecento). In ogni secolo emergono periodi significativi ed ho dovuto fare una scelta molto oculata dei contenuti, ma sono certamente



Borgo San Dalmazzo, panorama di fine Anni Quaranta. Archivio Walter Cesana.

l'Ottocento ed il Novecento che possono raccontare e spiegare meglio ai borgarini di oggi quali vissuti, quali trasformazioni, quali cambiamenti ha attraversato il nostro Comune per consegnarci la realtà ambientale, sociale, economica, culturale nella quale ci troviamo immersi oggi.

4) In che modo la storia locale può contribuire oggi alla consapevolezza civica e alla coesione della comunità borgarina?

Ritengo che ripercorrere o riscoprire gli eventi, la cronaca e le tradizioni locali, i climi sociali, le attività della popolazione borgarina in momenti di sviluppo e tranquillità economica e crescita demografica, ma anche in momenti tragici del passato (guerre, disastri, epidemie, crisi economiche ecc.) possa far riflettere sul carattere storico di una caratteristica "borgarinità" che nel tempo si è costruita e può essere ancora utile per guardare al futuro con speranza e fiducia.

5) Nel corso della sua ricerca sta emergendo un patrimonio documentale ricco e articolato. In che modo i cittadini possono contribuire, ad esempio attraverso fotografie o materiali familiari, ad arricchire ulteriormente questo lavoro sulla storia di Borgo San Dalmazzo?

La mia ricerca non si limita alle fonti ufficiali degli archivi, ma vuol dar voce anche alla popolazione, che è la vera protagonista della storia di Borgo; per questo il criterio di una storia scritta anche dalla gente comune, è una delle costanti che perseguo da tempo ed è per questo che rivolgo un vivissimo appello

alla popolazione per rintracciare documenti, diari, lettere, e soprattutto fotografie d'epoca che ricordino i volti dei borgarini del passato: le vecchie fotografie sono pezzi di storia locale importantissima, in particolare quelle di gruppi familiari, coscritti, soldati (soprattutto Caduti in guerra), foto di scuola, momenti particolari della vita comunitaria (cerimonie, matrimoni, battesimi, processioni religiose, feste di borgate, mercati e fiere ecc.), ma anche testimonianze di chi ha svolto un'attività commerciale o artigianale o industriale (osterie, botteghe, laboratori artigianali, fabbriche ecc.), fino agli Anni Sessanta del Novecento. Al proposito ricordo che gli originali di tali fotografie (o diari, o lettere) verranno copiati e subito restituiti ai legittimi proprietari.



Il prof. Walter Cesana.

Come contribuire alla nuova ricerca storica

I documenti e le fotografie possono essere consegnati presso la **Segreteria del Comune di Borgo San Dalmazzo** (Primo Piano - Palazzo Comunale) o presso l'**Ufficio Turistico** della città (presso Palazzo Bertello) in busta chiusa con la dicitura "Materiale per ricerca storica - Prof. Cesana".

Si invitano i cittadini a contribuire **entro il 30 novembre 2026**, così da consentire la catalogazione e la digitalizzazione del materiale.

Per rendere utile ogni contributo, è importante fornire - quando possibile - alcune brevi indicazioni:

- **Nomi delle persone ritratte** (soprattutto nelle foto singole o di piccoli gruppi).
- **Data o periodo** dello scatto.

- **Circostanza:** matrimonio, festa di borgata, Fiera Fredda, cerimonia civile o religiosa, attività lavorativa, foto scolastica, ecc.
- **Luogo** dello scatto (se riconoscibile o noto).

Tutto il materiale verrà **copiato e digitalizzato** e gli originali saranno **restituiti ai legittimi proprietari**. È necessario indicare in busta **nome e recapito telefonico ed e-mail** della persona che consegna il materiale, per la compilazione della liberatoria relativa all'utilizzo delle immagini e dei documenti nella pubblicazione che seguirà al termine della ricerca. Per eventuali dubbi o necessità è possibile contattare l'Ufficio Comunicazione dell'Ente: e-mail comunicazione@comune.borgosandalmazzo.cn.it - tel. 0171 754 114.

Turismo: importante crescita nel 2025 per Borgo San Dalmazzo

Il Rapporto dei Movimenti Turistici 2025 dell'Osservatorio Turistico Regionale conferma un'importante crescita per Borgo San Dalmazzo: lo scorso anno arrivi e presenze sono quasi raddoppiati rispetto al 2024, portando la città nella parte alta della classifica dei Comuni della provincia di Cuneo per flussi turistici.

Dopo due anni di sostanziale stabilità – 3.924 arrivi e 8.262 presenze nel 2023, 3.861 arrivi e 7.991 presenze nel 2024 – il 2025 segna un cambio di passo: 6.769 arrivi (+75%, oltre 2.000 arrivi dall'estero) e 14.364 presenze (+80% circa).

Sul fronte dell'offerta ricettiva, il 2025 registra attivi 15 esercizi ricettivi e 28 locazioni turistiche, per un totale di 220 posti letto, con 4 locazioni e 13 posti letto in più rispetto all'anno precedente. Un segnale di fiducia da parte degli operatori e di un mercato in espansione, premiato da un 2025 d'oro.

«La crescita dei flussi turistici nel 2025 è un risultato che premia un lavoro costante e condiviso – spiega la sindaca, **Roberta Robbione** –. Borgo San Dalmazzo sta dimostrando di saper crescere, innovare e valorizzare il proprio patrimonio culturale e naturale».

«I grandi eventi cittadini, la capacità di fare rete con

il territorio e il lavoro dell'Ufficio Turistico gestito da ATL del Cuneese – aggiunge l'assessore al Turismo, **Fabio Armando** – sono elementi decisivi di questo successo. Borgo sta consolidando la propria identità turistica e i numeri del 2025 lo confermano».

Il risultato si inserisce in un percorso già riconosciuto a livello regionale: Borgo San Dalmazzo è infatti inserito nell'elenco dei Comuni turistici del Piemonte. Il 2025 è stato segnato anche dalla riapertura, almeno parziale, del tunnel del Tenda, che ha migliorato i collegamenti transfrontalieri e contribuito all'aumento dei flussi.

Ritornano i colori e la magia di “Un Borgo di Sera”

L'estate di Borgo San Dalmazzo si accende con “Un Borgo di Sera '26”, manifestazione che propone, tutti i venerdì sera di luglio, un mix irresistibile di musica, danza, cultura, gastronomia e intrattenimento. Ogni serata adotta un preciso dress-code e offre al pubblico emozioni sempre differenti. Il centro storico diventa un percorso di scoperta per tutte le età. I bambini hanno a disposizione aree gioco attrezzate e laboratori creativi guidati, mentre lungo via Garibaldi si sviluppa il mercatino hobbistico, una vetrina dedicata all'artigianato, alla creatività locale e ai professionisti del settore commerciale, affiancati da una significativa presenza del mondo dell'associazionismo e del volontariato.

Il 3 luglio si inizia con la “serata rosa”, debutto vivace per dare il benvenuto all'estate. Il 10 luglio sarà la volta della “serata azzurra”, mentre il 17 luglio si omaggerà la natura con la “serata verde”. Chiusura con l'eleganza della “serata bianca”. Torna anche il Punto Foto: chi partecipa indossando un capo o un accessorio del colore della serata riceverà i gadgets

ufficiali dell'evento. In tutte le serate saranno inoltre proposte speciali “cene sono le stelle” organizzate dai commercianti e ristoratori di Borgo San Dalmazzo e tanta musica dal vivo.

Il 10 luglio riflettori puntati sul “Borgo Talent Show”, vetrina per i talenti del nostro territorio. Il 24 luglio sarà la volta di “Borgo Fashion Night” una serata dedicata alla moda e alle ultime tendenze.

Il 17 luglio, in piazza IV Novembre, serata danzante dedicata ai balli di coppia tradizionali su musica da orchestra. Un momento conviviale e coinvolgente per ballare e socializzare sulle note della musica popolare.

“Un Borgo di Sera '26” è una manifestazione del Comune di Borgo San Dalmazzo, organizzata dall'Ente Fiera Fredda in stretta e dinamica collaborazione con la Consulta Giovani. Un ringraziamento speciale va alle fondazioni e alle realtà del territorio che, con il loro prezioso sostegno, rendono possibile tutto questo. Il programma dettagliato di tutte le serate è già consultabile online sul sito www.fierafredda.it.



Un'estate tutta da vivere

Con l'arrivo dell'estate, Borgo San Dalmazzo si prepara a vivere settimane ricche di appuntamenti.

All'Anfiteatro di Monserrato sono in programma due giovedì sera di cinema all'aperto (il 9 e 16 luglio); il 23 luglio cinema di sera per famiglie anche al Tesoriere, dove l'11 luglio andranno in scena i “Giochi senza frontiere” e il 25 luglio le “12 ore di Volley”. Sempre in Anfiteatro, per Munse Festival, mercoledì 22 luglio appuntamento di cabaret con Leonardo Manera. Giovedì 23 luglio cena in anfiteatro con la Tosca di Giacomo Puccini, mentre sabato 25 luglio è atteso uno speciale tributo ai Pink Floyd. Si chiude domenica 26 luglio con le parole e la musica di Andrea Mirò ed Enrica Tesio.

Spazio poi alle feste estive. Dal 29 luglio al via la Festa di Beguda, mentre dal 7 al 9 agosto a Sant'Antonio Aradolo sarà la volta della Festa di San Lorenzo. Il 22 e 23 agosto spazio alla Festa di San Magno che accompagnerà il transito in città della manifestazione cicloturistica “Haute Route Alpes 2026”. Il 5 settembre torna la festa di fine estate “Goodbye summer”; il 6 settembre Festa di Madonna Bruna e dal 7 al 14 settembre festa a Monserrato. Il 20 settembre in programma la tradizionale Festa delle Leve.

Visite e aperture in città

Per tutta l'estate il **Museo dell'Abbazia** di Pedona è visitabile la domenica dalle ore 15 alle 19, con visite guidate in partenza alle ore 15, 16, 17 e 18. **MEMO4345**, il percorso multimediale storico didattico dedicato alla Shoah, offre visite guidate il sabato e la domenica (gratuite per tutti i borgarini), con inizio alle 10.30, alle 14.30 e 16.30; lo spazio sarà aperto anche il giorno di Ferragosto.

Il **Santuario di Monserrato** nel periodo estivo è visitabile tutti i giorni fino alla seconda domenica di settembre dalle 9 alle 18.30. Ai piedi della collina di Monserrato, il **Parco Grandis** è aperto fino alla fine di ottobre, salvo maltempo, tutti i giorni dalle ore 10 alle 20. Il parco è il luogo ideale per le famiglie che vogliono trascorrere alcune ore al fresco e in tranquillità: i bambini dagli 8 ai 12 anni (altezza minima 130 cm) possono divertirsi, sotto la sorveglianza di accompagnatori adulti, nell'attiguo parco avventura, composto da piattaforme sospese e tirolesi. L'accesso è libero.

Nell'ambito di “Un Borgo di Sera”, l'associazione Pedo Dalmatia curerà l'apertura e le visite alla **Torre Civi-**

ca tutti i venerdì sera di luglio. Sempre per “Un Borgo di Sera”, prevista l'apertura dell'ex **Mulino Gione**.

Navette turistiche nelle valli

Per chi desidera rilassarsi alle **Terme di Valdieri**, è disponibile una navetta turistica attiva fino al 5 settembre con una corsa al mattino a cui se ne aggiunge, nei mesi di luglio e agosto, anche una al pomeriggio. Il passaggio a Borgo San Dalmazzo è previsto dal lunedì al sabato alle 8.30 e alle 14.50 presso la fermata unica di Largo Argentera (info: tel. 0171 692 929 - Nuova Benese).

Nei mesi di luglio e agosto sarà attiva anche la navetta per il **Santuario di Sant'Anna di Vinadio**, nei giorni di martedì e giovedì e domenica 26 luglio, con unica fermata in Largo Argentera alle ore 8.30 e partenza per il rientro a Borgo San Dalmazzo alle ore 17 (info e prenotazione obbligatoria al tel. 0171 33 80 66 - Valligiana Viaggi).

L'**Ufficio Turistico** di Borgo San Dalmazzo è aperto tutta l'estate dal mercoledì al venerdì, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle ore 14.30 alle 17.30, il sabato e domenica dalle ore 9.30 alle 12.30. Chiuso lunedì, martedì e festivi (Ferragosto).

Lecture estive: comunità, resistenza e cura

Da settembre 2025 a giugno 2026, la Biblioteca Civica "Anna Frank" di Borgo San Dalmazzo ha rinnovato il suo tradizionale appuntamento con la cultura ospitando 16 incontri letterari, guidati in gran parte dal ciclo "A Borgo... giovedì con l'autore". La rassegna ha offerto al pubblico l'opportunità di dialogare con scrittori del panorama piemontese e nazionale, creando occasioni di profondo dibattito su tematiche sociali e culturali d'attualità. Per chi desidera dedicare l'estate a letture capaci di andare oltre le logiche dei grandi bestseller commerciali, abbiamo selezionato tre opere presentate durante l'anno. Si tratta di volumi che invitano alla riflessione attraverso la riscoperta del valore della solidarietà, l'importanza della memoria e della cura.

Il potere gentile della filantropia di Enea Cesana e Giovanni Battista Andornino

In un'epoca segnata da crisi ambientali, economiche e sociali, questo libro offre una riflessione profonda e quantomai attuale su cosa significhi oggi *responsabilità collettiva*. La filantropia non è un semplice gesto

di benevolenza o un insieme di tecniche neutre: è uno strumento di potere capace di orientare priorità, influenzare lo sviluppo e definire il bene comune.

Qui c'era la nostra casa di Amedeo Cottino

Amedeo Cottino firma un'opera potente che scava nel trauma collettivo per restituire voce a chi ha vissuto in prima persona i mutamenti più drammatici del nostro tempo. Il volume raccoglie i dodici racconti vincitori del concorso di scrittura promosso dall'associazione Yarmouk, nato sotto i bombardamenti che distruggono case, scuole e ospedali a Gaza. Dalle scuole ancora in piedi e dai campi profughi sono giunte 113 storie: voci giovanissime che testimoniano con disarmante lucidità la fame, gli sfollamenti continui, le notti nelle tende e i corpi tra le macerie.

Al riparo nell'orto di Valeria Camosso

Un racconto delicato ma di forte impatto, capace di esplorare i temi della cura, della resistenza quotidiana e della ricerca della pace interiore e collettiva.



Valeria Camosso ci guida in uno spazio fisico e ideale, l'orto, appunto, che diventa metafora di rifugio, accoglienza e rinascita sociale, dimostrando come le azioni concrete e la vicinanza ai più fragili siano la base per costruire un futuro di vera cooperazione.

Nuovi orizzonti di lettura: le novità estive per ragazzi da non perdere in biblioteca

Ci sono testi che permettono a genitori e figli di condividere un momento insieme, ed è in favore di ciò che la biblioteca propone alcuni titoli tra le nuove uscite disponibili, perfetti da mettere in valigia.

In particolare, per i più giovani si consigliano letture capaci di alternare momenti di dolcezza a grandi risate: per chi cerca una favola della buonanotte rassicurante c'è **Del buio non ho paura** di Silvia Vecchini, mentre i piccoli lettori in cerca di puro divertimento troveranno pane per i loro denti con le esilaranti strisce de **Il gioco delle risate** di Pera Toons. Sempre sul tema dell'amicizia, della complicità e delle piccole routine quotidiane, da non perdere il classico e affettuoso **Un anno con Rana e Rospo** di Arnold Lobel, una lettura coinvolgente e adatta a tutti. Se invece le lunghe giornate estive dovessero portare un po' di pigrizia, il libro illustrato **Che noia!** di Felicita Sala saprà incuriosire i bambini, mostrando come i mo-

menti vuoti possano trasformarsi in straordinarie occasioni di creatività.

Per i più grandi, la scelta si sposta su storie di scoperta, impegno e riflessione. Si comincia con **Il favoloso club del libro del bus 65** di Céline Person, una narrazione delicata dove la passione per le storie diventa un legame speciale. Chi desidera approfondire tematiche civili e storiche apprezzerà moltissimo **Io dico no! Alle ingiustizie** di Daniele Aristarco, una raccolta di racconti potente sul coraggio di cambiare le cose. Lo sguardo sui temi dell'attualità e della cura dell'ambiente continua con **Futuro** di Irene Rossi, un testo ideale per stimolare il confronto nei ragazzi.

Per i "giovani adulti" alla ricerca di trame intense e mondi in cui immergersi, si consiglia vivamente **Volevo avere le ali: Jasmine, 12 giorni a Gaza** di Francesco D'Adamo, una testimonianza profonda e toccante vista attraverso gli occhi di una ragazza. Per

chi predilige il fantasy e i viaggi dell'immaginazione, la scelta ideale è **Il Regno Verde** della celebre scrittrice Cornelia Funke, capace di incantare con le sue atmosfere naturali e magiche. Infine, per gli amanti del mistero e delle narrazioni avvolgenti dalle sfumature contemporanee, il nuovo arrivato in biblioteca da non lasciarsi sfuggire è **House of Frank** di Kay Synclair.

Gli orari della biblioteca per l'estate

Fino al 14 agosto la Biblioteca Civica di Borgo San Dalmazzo è aperta il martedì, giovedì e sabato dalle 9.30 alle 12.30, il mercoledì e venerdì dalle ore 15 alle 19. La chiusura estiva è prevista dal 15 al 31 agosto.

Giovani talenti borgarini: risultati, impegno e riconoscimenti in Municipio

Negli ultimi mesi diversi giovani borgarini si sono distinti in ambito sportivo e scolastico, portando il nome di Borgo San Dalmazzo a livello nazionale e internazionale.

Giovanni Iasca ha raggiunto le finali nazionali dei Giochi Matematici dell'Università Bocconi per la categoria C1, raccontando in Municipio un percorso fatto di esercizio costante e desiderio di migliorarsi. Accanto a lui, gli atleti dello **Shotokan Karate** Borgo San Dalmazzo, reduci dalla competizione nazionale di Igea Marina, hanno conquistato 2 ori individuali, 1 argento e 2 bronzi tra gare di kata e kumite, confermando la solidità di un gruppo cresciuto nel solco del lavoro avviato da Fortunato "Ciccio" Pani e che ora prosegue grazie all'impegno della sorella Paola. **Aiko Gaia Vaudano**, studentessa universitaria, unisce studio, musica e sport: dopo importanti risultati nell'equitazione salto ostacoli, ha conquistato l'oro

nello slalom speciale e il bronzo nello slalom gigante ai Campionati Italiani Assoluti FSSI di sci alpino, puntando ora ai Winter Deaflympics 2027. **Nicola Giordano**, biatleta delle Fiamme Gialle, è campione italiano Junior e ha ottenuto il bronzo nella staffetta ai Mondiali Junior, preparandosi al passaggio nella categoria senior.

Nel biathlon si è messo in luce anche **Giacomo Corte De Checco**, studente dell'I.C. Grandis, con un oro e un bronzo ai Campionati Italiani ad aria compressa in Val Ridanna e due bronzi nella tappa di Entracque. Nel tiro con l'arco, **Kevin Giordano** è diventato campione italiano indoor Allievi ai Campionati Italiani di Roma. Attraverso questi incontri in Municipio, l'Amministrazione riconosce l'impegno di ragazze e ragazzi che, tra studio e sport, trasformano il proprio talento in esempio positivo e motivo di orgoglio per l'intera comunità.



Aiko Gaia Vaudano e Nicola Giordano con la sindaca Robbione e gli assessori Galvagno e Rosato.

“Ci vuole un albero”, mattinata dedicata all’ambiente con l’IC Grandis



Un momento della giornata dedicata all’ambiente.

Martedì 9 giugno il piazzale Vittime delle Foibe ha ospitato “Ci vuole un albero”, appuntamento interamente dedicato all’educazione ambientale e alla cura del territorio che ha coinvolto studentesse e studenti dell’Istituto

Comprensivo Grandis in un gesto concreto di attenzione verso l’ambiente. Durante l’iniziativa, le ragazze e i ragazzi sono stati protagonisti attivi della piantumazione di nuove essenze arboree offerte da Edison Next,

società del Gruppo Edison che accompagna aziende e pubbliche amministrazioni nel percorso di decarbonizzazione, sostenendo la competitività dell’Industria e generando valore per i territori. Edison Next sta completando la rete di teleriscaldamento cittadina di Borgo San Dalmazzo ed è partner dell’iniziativa.

Accompagnati dai volontari AIB-PC e ANA-PC della città e dalla squadra tecnica del Comune di Borgo San Dalmazzo, i giovani partecipanti hanno potuto sperimentare in prima persona cosa significa prendersi cura di un albero.

L’obiettivo dell’iniziativa è duplice: da un lato rafforzare la sensibilità ambientale delle nuove generazioni, dall’altro arricchire il patrimonio verde della città, contribuendo a un futuro più sano e sostenibile. Le ragazze e i ragazzi sono stati coinvolti in ogni fase della piantumazione – preparare il terreno, posizionare la pianta, proteggerla e comprenderne il valore – trasformando un gesto semplice in un’esperienza educativa significativa.

L’iniziativa si inserisce nel percorso che l’Amministrazione comunale porta avanti da anni per promuovere la cultura della sostenibilità, la tutela del verde urbano e la partecipazione attiva dei più giovani alla vita della comunità.

Consegna dell’archivio video di HELI.AS al Comune di Borgo San Dalmazzo

Giovedì 30 aprile, i rappresentanti di HELI.AS – Associazione Elicoltori delle Valli Borgarine e Piemontesi, Gianni Steffenino, Mario Bongioanni e Giovanni Mellano, sono stati ricevuti in Municipio dalla Sindaca Roberta Robbione e dall’Assessore all’Elicicoltura Fabio Armando per la consegna ufficiale dell’archivio video storico dell’associazione.

Il materiale, composto da diversi servizi televisivi dedicati all’elicicoltura del territorio, documenta decenni di attività, testimonianze e iniziative legate alla tradizione della chiocciola borgarina, elemento identitario della comunità locale. Le registrazioni, originariamente conservate su supporto VHS, sono state riversate su DVD e una copia digitale è stata acquisita e archiviata sui server comunali, garantendone così la tutela e la fruibilità nel tempo.

«Per la nostra associazione – affermano i rappresen-

tanti di HELI.AS – la consegna di questo archivio al Comune rappresenta un gesto di responsabilità verso la tradizione locale. L’elicicoltura borgarina ha radici profonde e un valore culturale che va oltre l’aspetto produttivo. Mettere questo materiale a disposizione dell’Ente significa garantirne la conservazione e permettere alle nuove generazioni di conoscere una parte importante della nostra storia».

L’incontro è stato anche occasione per un confronto su ulteriori progetti di valorizzazione del patrimonio culturale e produttivo legato all’elicicoltura, settore che da sempre caratterizza la storia agricola e gastronomica di Borgo San Dalmazzo.

«Ringraziamo HELI.AS per aver scelto di condividere con la comunità un patrimonio documentale significativo – commentano la sindaca **Robbione** e l’assessore **Armando**. La storia della chiocciola borgarina è parte



La sindaca Robbione, l’assessore Armando e i rappresentanti HELI.AS.

integrante dell’identità del nostro territorio e questo archivio arricchisce il patrimonio comunale. Continueremo a lavorare insieme per tutelare e valorizzare un settore che ha contribuito in modo significativo alla storia agricola e gastronomica di Borgo San Dalmazzo».

Si è rinnovato l’appuntamento con “Monserrato in Fiore”

Sono stati i più piccoli a regalare nuovi colori e nuova vita alla collina di Monserrato in occasione della 6ª edizione di “Monserrato in fiore”, l’iniziativa promossa dall’Associazione Santuario di Monserrato ODV.

L’evento, nato con l’obiettivo di valorizzare uno dei luoghi più suggestivi della città, coinvolge ogni anno i bambini delle classi prime della scuola primaria in un’esperienza educativa all’insegna della natura, della condivisione e della cittadinanza attiva.

Nelle mattinate di martedì 12 e venerdì 15 maggio, i giovani partecipanti si sono dedicati con entusiasmo alla piantumazione di fiori e alla cura delle aiuole che circondano il santuario, contribuendo concretamente all’abbellimento dell’area. Accanto alle attività pratiche, i bambini hanno preso parte anche a un interessante laboratorio naturalistico guidato dai naturalisti Marianna e Francesco dell’Associazione Sideralis, occasione preziosa per scoprire il territorio e sviluppare un senso di appartenenza e rispetto verso i beni comuni e l’ambiente.

L’iniziativa è stata resa possibile grazie al prezioso contributo della Serra Lovera Fiori di Beguda, che ha fornito piante e materiali necessari, e al sostegno dei volontari dell’AIB di Borgo San Dalmazzo, dei rappresentanti dell’Amministrazione comunale presenti nelle due giornate e, in modo particolare, delle insegnanti che ogni anno accolgono con entusiasmo questo progetto educativo, condividendo pienamente spirito e valori.



Foto di gruppo per “Monserrato in Fiore”.



Gruppo Consiliare UNITI PER BORGO

Borgo San Dalmazzo sta cambiando volto, profonde trasformazioni, grandi investimenti e una mappa di cantieri che sta ridisegnando la vivibilità e i servizi della nostra città. Il nostro gruppo rivendica una visione strategica incentrata su edilizia scolastica, infrastrutture sportive, rigenerazione urbana e sottoservizi. Il fiore all'occhiello degli interventi stagionali è senza dubbio la nuova area sportiva di via Grande Torino, i lavori di riqualificazione del campo 2 con un manto in erba sintetica di ultima generazione, insieme al miglioramento degli spogliatoi, eliminando le barriere architettoniche, e rendendoli energeticamente riqualificati con l'inserimento del cappotto termico, nuovi serramenti, pannelli sia solari che fotovoltaici. Inoltre nella stessa area sono in corso i lavori sul

palazzetto dello sport che è oggetto di profondo restyling incentrato sulla sostenibilità ambientale, con la posa di impianto fotovoltaico e nuovo manto di copertura, oltre che al contributo importante per il rifacimento del campo 5 da Tennis. Sempre nella stessa area sta prendendo forma la nuova area sosta camper con nuovi stalli, rifacimento completo della pavimentazione, dei sistemi di carico e scarico acque e sistemazione dell'area attigua destinata al parcheggio autovetture con anche interventi di piantumazione di alberi.

Un altro vanto per il nostro Gruppo è il cantiere che vede la totale demolizione e ricostruzione della scuola dell'infanzia e asilo nido di via Monte Rosa, lo storico edificio degli anni '70 lascerà il posto ad una struttura all'avanguardia, sicura e ad altissima

efficienza energetica. Sarà concepita secondo i più moderni standard educativi e ambientali, essendo strutturata su un unico piano, azzerando le barriere architettoniche, riuscendo ad avere un edificio a energia quasi zero con spazi interni progettati con affacci diretti sulle aree verdi e sul cortile.

L'azione amministrativa non si è limitata ai soli cantieri fisici, ma si è anche riusciti a non variare le aliquote IMU e IRPEF. Parallelamente, è stata avviato l'avviso esplorativo per manifestazione di interesse per una nuova variante al Piano Regolatore Generale Comunale, per raccogliere le proposte dei cittadini e pianificare il futuro.

*Il capogruppo Alessandro Monaco
Gruppo Consiliare "UNITI PER BORGO"*



Gruppo Consiliare BORGO PER TUTTI

La Voce Civica alla quarta uscita. Da alcune settimane il quarto numero della Voce Civica è tornato nelle cassette postali dei borgorini. Una presenza ormai riconoscibile, che qualcuno apprezza, qualcuno critica e molti leggono con curiosità. È un buon segno, perché significa che il confronto è vivo. Ma perché un giornale della minoranza? La domanda è legittima e merita una risposta chiara. Non per fare opposizione fine a se stessa. Non per cercare ogni occasione di polemica. Non per dividere la comunità tra tifoserie contrapposte. Al contrario, crediamo che il ruolo di una minoranza sia quello di contribuire alla crescita del dibattito pubblico, portando idee, punti di vista differenti e proposte concrete. Una comunità democratica cresce quando esiste un con-

fronto autentico tra visioni diverse. Borgo San Dalmazzo ha bisogno di una sana bipolarità politica, non intesa come scontro permanente, ma come occasione di riflessione. Le differenze di opinione, quando non diventano pretestuose o ideologiche, rappresentano una ricchezza. Consentono di valutare più strade, di mettere in discussione ciò che appare scontato e, spesso, di trovare soluzioni migliori. Chi amministra ha il compito di decidere. Chi sta all'opposizione ha il dovere di controllare, proporre e stimolare il dibattito. Sono ruoli diversi ma ugualmente importanti. Una comunità in cui esiste una sola voce rischia di impoverirsi; una comunità in cui esistono più voci che dialogano può invece rafforzare il proprio senso di appartenenza. E perché un giornale? Perché gli spazi a disposizione

della minoranza all'interno del notiziario comunale sono preziosi, ma inevitabilmente limitati. In circa 2.300 battute si può lanciare un messaggio, ma difficilmente si riesce ad approfondire una visione, spiegare un progetto o sviluppare un ragionamento complesso. Soprattutto quando le idee sono tante. La Voce Civica è nata proprio da questa esigenza: offrire uno spazio in più per raccontare proposte, condividere riflessioni e coinvolgere i cittadini. Non pretende di avere tutte le risposte, ma vuole contribuire a porre le domande giuste. Perché una città migliore non nasce dall'uniformità delle opinioni, ma dalla capacità di confrontarle con rispetto, ascolto e spirito costruttivo.

*Luca Basteris, Luisa Giorda, Pierpaolo Varrone
Gruppo Consiliare "BORGO PER TUTTI"*



Gruppo Consiliare LA TORRE

Sono subentrato in Consiglio comunale pressoché in punta di piedi, senza volontà di mettermi in mostra. Anche se sono un "vecchio" militante politico, c'è sempre da imparare, c'è sempre da fare opportune esperienze; non solo c'è da conoscere i colleghi consiglieri, le loro capacità, i loro limiti e la loro correttezza comportamentale, ma anche la macchina burocratica. L'ho sempre sostenuto: il mio obiettivo è contribuire a fare della mia città l'ottava sorella della provincia di Cuneo. Con questo costante intento mi sono impegnato a seguire i lavori del Consiglio, l'operato della Giunta e del Sindaco: da qui le mie valutazioni e le mie decisioni. I miei primi pro-

positi si sono rivolti alla sicurezza della città: esigenza che non riguarda solo gli immigrati non regolari, ma, da sempre, ogni manifestazione di delinquenza ed illegalità nostrana, senza distinzione. La mancanza di sicurezza per una collettività è problema primario che compromette possibilità di lavoro e di insediamenti produttivi. Altro problema a cui sono sensibile è la richiesta di buona parte di nostri concittadini, specie i più anziani, di rivedere come un tempo il nostro mercato del giovedì raggruppato razionalmente nel centro storico. Un mercato disperso e frastagliato di bancarelle sa di mercato di paese, non di luogo di commercio, di incontro sociale, di facilità di utiliz-

zo dei servizi, come si compete ad una città. Un altro problema che l'Amministrazione comunale deve risolvere adeguatamente è la viabilità cittadina con i disagi provocati dalla chiusura irrazionale di alcune strade e la pavimentazione piena di buche. Ciò detto, devo responsabilmente dare atto dei validi interventi già compiuti dalla Amministrazione nel settore viabilità e nella manutenzione stradale, ma un necessario coordinamento fra la maggioranza e la minoranza consiliare deve potere affrontare sollecitamente questi nodi evidenti e improcrastinabili della città.

*Luca Ferracciolo
Gruppo Consiliare "LA TORRE"*



Gruppo Consiliare REALIZZIAMO INSIEME

4x4, ovvero 16 pagine di idee. Quattro numeri. Quattro uscite. Sedici pagine complessive. Potremmo riassumere così il percorso compiuto finora da La Voce Civica. Ma i numeri, da soli, raccontano poco. Più interessante è chiedersi che cosa abbiano contenuto quelle sedici pagine. Fin dall'inizio il giornalino dei Consiglieri di minoranza ha un'identità precisa. Un DNA fondato sul rispetto delle persone e delle istituzioni, sulla convinzione che il confronto politico può essere fermo senza essere aggressivo e che il dissenso non deve necessariamente trasformarsi in polemica. Abbiamo scelto un linguaggio non violento, non offensivo e non urlato. Non perché manchino le occasioni per criticare, ma perché crediamo che le critiche abbiano valore soltanto quando sono

accompagnate da alternative credibili. Le contestazioni fini a se stesse lasciano il tempo che trovano; le idee, invece, possono aprire nuove possibilità. Ecco perché, sulle sedici pagine della Voce Civica, abbiamo cercato soprattutto di avanzare proposte. Abbiamo immaginato un possibile futuro per l'ex caserma dei Carabinieri, ragionando su come uno spazio oggi sottoutilizzato possa diventare una risorsa. Abbiamo proposto di trasformare alcune strade in viali alberati, con l'obiettivo di rendere Borgo più vivibile e più attenta alla qualità degli spazi pubblici. Abbiamo riflettuto sulla valorizzazione del centro cittadino, convinti che il cuore della nostra comunità merita interventi e attenzioni capaci di renderlo più attrattivo. Si può essere d'accordo oppure no. È il sale della democrazia. Nessuna proposta

deve essere considerata una verità assoluta. Le idee servono a questo: a essere discusse, migliorate, eventualmente sostituite da altre ancora migliori. Il nostro obiettivo è ampliare il ventaglio delle possibilità. Offrire ai cittadini elementi di riflessione e strumenti per scegliere consapevolmente quale Borgo immaginare per il futuro. La politica dovrebbe fare soprattutto questo: non restringere le opzioni, ma allargarle, non decidere al posto dei cittadini, ma mettere sul tavolo idee e prospettive diverse. Un percorso intrapreso che ha già avuto riscontri importanti. Per questo invitiamo tutti coloro che hanno proposte per rendere Borgo migliore ce le inviino scrivendo a: vocecivica@gmail.com

*Luisa Agricola
Gruppo Consiliare "REALIZZIAMO INSIEME"*

Noi

**PAESAGGIO
COOPERATIVO**

 **BANCA DI BOVES**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

www.bancadiboves.it